

Relazione della II Commissione permanente

SCHEMA E PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO; BILANCIO E FINANZE;
DEMANIO E PATRIMONIO; ORDINAMENTO DEGLI UFFICI; PERSONALE DELLA REGIONE

(Seduta del 12 dicembre 2011)

Relatore di maggioranza: MIRCO RICCI

Relatore di minoranza: GIOVANNI ZINNI

sulla proposta di legge n. 160

a iniziativa della Giunta regionale

presentata in data 28 novembre 2011

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2012
ED ADOZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2012/2014

RELAZIONE ORALE

**PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 4/2007**

(Seduta del 16 dicembre 2011)

Il Consiglio delle Autonomie locali nella seduta del 16 dicembre 2011 ha esaminato la proposta di legge 160/11 ad iniziativa della Giunta regionale concernente: "Bilancio di previsione per l'anno 2012 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014";

Visto l'articolo 11, comma 2, della l.r. 4/2007;

Udita la proposta dei relatori Luca Ceriscioli, Fabrizio Giuliani;

Visto l'articolo 18 del Regolamento interno del CAL;

esprime parere favorevole

a condizione che siano apportate le seguenti modifiche:

- 1) siano ripristinate integralmente le risorse del FSE già in precedenza assegnate alle province;
- 2) siano riassegnate integralmente le risorse necessarie al funzionamento degli IAT per un importo pari ad € 293.000,00. La copertura finanziaria della maggiore spesa va individuata tra le spese autorizzate in TABELLA C della PDL 159-11 di seguito indicate:

UPB

10301 - Contributo CRAL interno

31605 - Contributo a comuni per manifestazioni

31605 - Marche Food Festival

31605 - Comune di Apecchio per Bit

32103 - T.A.M. Pietrabbia

42501 - Provincia PU per piani gestione ZPS

42601 - Comune di Pioraco per Monte Primo

42602 - Comune di Matelica per mura

42602 - Comune di Acquasanta per monitoraggio ... sistema Termale

42602 - Comune Morro d'Alba per Palazzo Comunale

42602 - Comune Sefro per strade comunali

42602 - Contributo Associazione Moto Club Benelli Pesaro

42602 - Contributo Comune di Offagna per lavori ristrutturazione rocca

42602 - Contributo Comune di Mergo per centro museale polivalente

53002 - Contributo Comune di Macerata per centro aggregativo polivalente

53106 - Contributo Comune di Fano per lavori area archeologica

53106 - Contributo Comune di Ostra per lavori area archeologica

53106 - Valorizzazione dei Beni Culturali

53108 - Contributo alla Venerabilis Confraternita ... di Fano

53108 - Contributo al Comune di Apecchio per ristrutturazione ex-asilo

53108 - Contributo al Comune di Fratterosa per restauro chiesa

53108 - Contributo al Comune di Mondavio per restauro chiesa

53203 - Per il Centro Studi ... delle Cartiere Italiane

3) NELLA TABELLA C della PDL 159-11:

UPB 10601 Per contributo alle province per il finanziamento dei corsi di orientamento musicale
+ € 72.000,00

UPB 32103 Per l'attuazione di progetti regionali a sostegno dell'autonomia scolastica e della politica di integrazione tra i sistemi d'istruzione- formazione lavoro
+ € 220.000,00

Sia inserita la seguente voce nell'UPB 52907 Per la fornitura gratuita di libri di testo + € 264.000,00

Nella tabella A della PDL 159-11

L.R. 9/2006 (finalizzato alle Province) + € 161.000,00

L.R. 4/2010 + € 100.000,00

L.R. 43/1988 + € 122.000,00

TOTALE MAGGIORE SPESA + € 939.000,00

Copertura mediante riduzione TABELLA C della PDL 159-11:

UPB 20815 -€ 469.500,00

UPB 20816 -€ 469.500,00

4) NELLA PDL 159 DOPO L'ARTICOLO 7 SIA INSERITO IL SEGUENTE:

“Art. 7 bis (Modifica della l.r. 18/2008)

1. La lettera b) del comma 3 dell'articolo 19 della legge regionale 1 luglio 2008,n. 18 è soppressa”.

Il CAL inoltre RACCOMANDA di ripartire le risorse per il finanziamento del trasporto pubblico locale indicate al comma 4 bis dell'articolo 4 della pdl 159, destinando 8,5 milioni di euro al trasporto su rotaia e 4,5 milioni di euro a quello su gomma.

Il Presidente
Matteo Ricci

PARERE ESPRESSO
DAL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 15/2008

(Seduta del 16 dicembre 2011)

Il Consiglio regionale dell'economia e del lavoro nella seduta del 16 dicembre 2011 ha esaminato il testo della proposta di legge 160/11 ad iniziativa della Giunta regionale concernente: "Bilancio di previsione per l'anno 2012 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014";

Udita la proposta del relatore Graziano Fioretti;

Vista la relazione di cui all'allegato A) facente parte integrante del presente atto;

Visto gli articoli 14 e 16 del Regolamento interno del CREL

esprime parere favorevole

con le seguenti raccomandazioni:

- 1) che nella tabella C della pdl 159/2011, l'UPB 31605 – "Spese per la promozione e la valorizzazione dei prodotti agricoli" sia incrementata di euro 250.000,00;
- 2) che sia introdotto un contributo per la fornitura gratuita dei libri di testo;
- 3) che sia posta in essere, in occasione dell'approvazione degli atti di programmazione finanziaria, la buona pratica del bilancio partecipato.

Il Presidente
Graziano Fioretti

ALLEGATO A

RELAZIONE

Ogni valutazione sulle scelte di bilancio e sulla strategia finanziaria della Regione Marche va collocata nell'attualità del contesto economico e finanziario.

Al riguardo occorre dire che il periodo attuale (2011 ormai al termine e 2012 alle porte) si sta confermando e rafforzando come caratterizzato da una particolare tensione sia sui mercati finanziari che sul versante dell'economia reale.

Secondo le più accreditate organizzazioni internazionali, l'economia delle principali aree sviluppate mostra un significativo indebolimento congiunturale. Questo in presenza del riemergere di tensioni sui mercati finanziari e, in particolare, su quelli del debito sovrano dei Paesi dell'area euro. La Banca Centrale Europea nel suo Bollettino mensile ha ridotto il valore centrale delle stime di crescita per l'area dell'euro di 0,3 punti percentuali per il 2011 (da 1,9% a 1,6%) e di 0,4 punti per il 2012 (da 1,7% a 1,3%) rispetto alle stime pubblicate lo scorso giugno.

A livello nazionale, secondo la più recente lettura della Banca d'Italia, l'analisi congiunturale mostra come nel Nord del Paese la ripresa dell'attività economica, che aveva caratterizzato lo scorso anno, si sia interrotta nell'estate del 2011. Nelle regioni centrali e meridionali i livelli di attività hanno ristagnato in tutti i primi nove mesi dell'anno. In tutte le aree le aspettative degli imprenditori sono peggiorate durante l'estate per effetto dell'instabilità sopraggiunta sui mercati finanziari. Ad oggi tutti gli analisti specializzati ed istituzionali confermano la previsione di recessione per la zona Euro, con particolare incisività per l'Italia.

In tale contesto avremo una modesta crescita degli investimenti fissi ed una ulteriore caduta occupazionale.

Nelle Marche, secondo la recente analisi congiunturale della Sede di Ancona della Banca d'Italia, la ripresa dell'economia è stata flebile e incerta nei primi nove mesi del 2011. Dopo il debole recupero dell'attività nel primo semestre, il quadro congiunturale si è rapidamente deteriorato tra

l'estate e l'inizio dell'autunno; per i prossimi mesi, le aspettative delle imprese intervistate dalla Banca d'Italia sono improntate al pessimismo.

In questo contesto la Giunta Regionale, se da un lato non può non adottare le misure imposte dalle manovre finanziarie del Governo e subirne gli effetti per ciò che attiene alla sua competenza, deve però qualificarsi per interventi che, in controtendenza, siano finalizzati al rigore, all'equità, allo sviluppo e alla modernizzazione delle Marche.

Per mantenere soddisfacente la qualità della vita e consolidare i servizi primari, le Marche devono prepararsi a vivere una stagione di inderogabili riforme strutturali che investiranno l'economia, le istituzioni e la società, sancendo l'apertura di una nuova e inedita fase storica, in cui nulla sarà più come in passato.

In tale contesto, nonostante i fondamentali delle Marche siano ancora positivi, occorre mobilitare tutta la comunità regionale con un progetto di sviluppo culturale, economico e sociale che consenta di affrontare sia riforme di sistema, sia problemi di breve termine.

In merito alla proposta di bilancio il Crel ritiene di evidenziare alcuni punti decisivi:

- Alla luce dei tagli apportati dalle manovre statali, la situazione del trasporto pubblico locale risulta particolarmente penalizzata.

L'incertezza del quadro finanziario ha effetti negativi non solo nel breve termine ma incide anche sulle prospettive di sviluppo di medio - lungo termine, rendendo pressoché impossibile l'elaborazione di strategie regionali di lungo periodo e di programmazione degli investimenti, sia per il trasporto su ferro che per quello su gomma.

Su tali problematiche il Crel invita la Regione a farsi protagonista della ripresa di un confronto vero e serrato con il nuovo Governo per evitare che sia compromessa la prestazione di servizi essenziali.

Dal 2012 alle Regioni va garantito innanzitutto un quadro finanziario certo, evitando la paralisi del settore mediante la fiscalizzazione delle risorse destinate al trasporto pubblico locale in attuazione di quanto previsto dall'art.32 del decreto legislativo n.68/2011, disposizione finora inattuata.

L'attuazione di tale norma, tuttavia, non sembra sufficiente a soddisfare le esigenze reali del settore, così come risultanti dalla spesa sostenuta nel corso degli anni. Infatti l'unica risorsa da fiscalizzare è costituita dal Fondo nazionale TPL, che ha una dotazione di non più di 400 milioni:

Occorrono almeno altri 1.500 milioni più altri 430 milioni da trasferire direttamente a Trenitalia.

Intanto il CREL condivide l'orientamento della Regione di recuperare direttamente, mediante l'accertamento di nuove entrate e la rimodulazione dei fondi Fas e dei fondi strutturali, 13 milioni da utilizzare per il finanziamento del settore, che necessita, comunque di una urgente fase di riorganizzazione, avendo a riferimento le esigenze degli utenti, dei lavoratori e delle imprese.

- Le ultime manovre finanziarie hanno agito in maniera pesante sul fabbisogno finanziario del sistema sanitario andando a violare quanto stabilito dal Patto per la Salute e generando effetti indiscutibili sull'erogazione dei livelli essenziali di assistenza che le Regioni devono comunque garantire, rinviando sine die l'introduzione dei nuovi lea.

Basti pensare che il finanziamento del Servizio sanitario nazionale subisce un taglio nel triennio 2012-2014 di circa 17 miliardi di euro.

In particolare il decreto legge 78/2010 e il decreto legge 98/2011 prevedono:

per l'anno 2012 una riduzione del Finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale di 600 milioni per la razionalizzazione della spesa farmaceutica oltre ad una ulteriore riduzione prevista in 1.132 milioni di euro per il blocco dei contratti e delle convenzioni.

Il fabbisogno riconosciuto determinato aggiungendo al valore dell'esercizio precedente la maggiorazione prevista nel vigente Patto per la Salute nella misura del 2,8 % risulta pertanto pesantemente ridotto (circa 1,75%) a causa delle manovre correttive;

per gli anni 2013 e 2014 il fabbisogno riconosciuto è stato rideterminato applicando gli incrementi previsti dalla manovra, rispettivamente nelle misure dello 0,5 % e dell' 1,4 %. La crescita risulta pertanto inferiore al PIL nominale negli stessi anni (+3,3% e 3,4%). Le misure di contenimento della spesa sono state stimate in 2.500 mln per l'anno 2013 e in 5.450 mln per l'anno 2014. Tali misure saranno definite con un'intesa, ai sensi della Legge 131/2003 fra Stato e Regioni, entro il 30 aprile 2012.

In tale contesto finanziario nazionale, per mantenere nella nostra regione il sistema sanitario universale, di alta qualità e integrato con il sociale il CREL ritiene fondamentale la realizzazione

nelle Marche del modello organizzativo-gestionale di Area Vasta e una riorganizzazione dell'offerta in base a criteri di intensità di cura e intensità assistenziale.

- Il CREL chiede di accelerare il processo di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento e dei costi della politica.

Occorre proseguire con decisione sulla strada della ristrutturazione organizzativa, eliminando inefficienze e sovrapposizioni, semplificando la struttura istituzionale e snellendo i meccanismi decisionali.

Particolare attenzione verrà prestata alla verifica degli adempimenti che la Regione ha pronunciato di voler assumere, rispettando precise scadenze nel corso del 2012: la previsione che il numero massimo dei Consiglieri regionali, ad esclusione del Presidente della Giunta regionale, sia uguale o inferiore a 30 (entro il 14/2/2012, con efficacia dalla prima legislatura successiva a quella in corso), la previsione che il numero massimo degli Assessori regionali sia pari o inferiore ad un quinto del numero dei Consiglieri regionali, con arrotondamento all'unità superiore (entro il 14/2/2012, con efficacia dalla prima legislatura successiva a quella in corso), la riduzione degli emolumenti e delle utilità, comunque denominati, previsti in favore dei Consiglieri regionali entro il limite dell'indennità massima spettante ai membri del Parlamento (a decorrere dal 1° gennaio 2012), previsione che il trattamento economico dei Consiglieri regionali sia commisurato all'effettiva partecipazione ai lavori del Consiglio regionale; l'istituzione di un Collegio dei revisori dei Conti, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente (a decorrere dal 1° gennaio 2012) e passaggio al sistema previdenziale contributivo per i Consiglieri regionali (entro il 14/2/2012, con efficacia dalla prima legislatura successiva a quella in corso).

- Per quanto riguarda le politiche sociali, settore da sempre giustamente privilegiato dalla Regione, occorre cercare di compensare il taglio delle risorse statali con la disponibilità di risorse regionali.

Il bilancio 2012 sembra poter conseguire tale obiettivo, almeno per il prossimo anno, scongiurando lo smantellamento di servizi fondamentali per i cittadini marchigiani meno abbienti.

- La manovra di bilancio 2012 ricalca le linee di intervento adottate l'anno precedente.

Infatti, al netto delle risorse destinate a spese inderogabili o obbligatorie, le scelte della Giunta Regionale continuano a privilegiare gli interventi anticrisi, le cosiddette priorità, i servizi sociali, il ristoro dei danni causati dall'alluvione del marzo 2011.

Il settore del trasporto pubblico locale, nella proposta iniziale non confermato interamente nell'importo dell'anno precedente, deve trovare quasi completa compensazione con ulteriori finanziamenti che la Giunta Regionale è autorizzata a concedere sulla base di nuove entrate o della rimodulazione dei fondi FAS e dei Fondi strutturali.

Appare pertanto positivo che, nel complesso, il bilancio di previsione 2012, riesca a garantire per gli interventi ritenuti strategici, i livelli di risorse dell'anno precedente, nonostante i gravi effetti della crisi economica e finanziaria che ha investito pesantemente il nostro Paese.

Nello specifico risulta particolarmente importante la conferma degli interventi anticrisi che combinano le risorse di protezione sociale per i lavoratori colpiti dalle ristrutturazioni produttive con i provvedimenti finalizzati al rilancio dello sviluppo.

In questo quadro si condivide la necessità di continuare a sostenere le imprese marchigiane favorendone il riposizionamento competitivo di tutti i settori, più basato sull'innovazione e l'internazionalizzazione.

- Si prende atto del lieve aumento del gettito dei tributi propri regionali, il cui incremento è dovuto prevalentemente alle risorse destinate a compensare i tagli alla sanità ed all'imposta regionale sulla benzina finalizzata alla copertura degli interventi per fronteggiare gli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio marchigiano. In particolare l'aumento della fiscalità deriva dall'incremento dell'aliquota di base dell'addizionale regionale all'Irpef disposto dal Governo con il D.L. 201/2011 per far fronte ai tagli del fondo sanitario di parte corrente per il 2012.
- Dopo la positiva esperienza realizzata nel corso del 2011, allorché la Regione ha autorizzato gli enti locali marchigiani (Comuni con popolazione superiore ai 5 mila abitanti e Province) a peggiorare il proprio saldo programmatico per un ammontare complessivo di oltre 91 milioni, consentendo loro un aumento dei pagamenti in conto capitale, il CREL auspica la regionalizzazione in senso verticale del

Patto anche per il 2012. In questo modo sarà possibile ottimizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche presenti nei bilancio degli enti locali marchigiani e sottrarli alle gravi conseguenze del mancato rispetto del Patto di stabilità.

Infine si ritiene utile che eventuali risorse non utilizzate nel 2011 siano ridestinate al sistema produttivo.

Testo proposto**TITOLO I**
Approvazione
dello stato di previsione dell'entrata e
dello stato di previsione della spesa**Art. 1**

(Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali e di quote di esso devolute alla Regione)

1. Le entrate derivanti da tributi della Regione, dal gettito dei tributi erariali e di quote di essi devoluti alla Regione sono previste, per l'anno 2012, nei complessivi importi di euro 3.220.603.018,72 in termini di competenza e di euro 5.011.067.224,40 in termini di cassa, risultanti dalla sommatoria degli importi iscritti a fronte di ciascuna delle UPB comprese nel titolo I dello stato di previsione dell'entrata (Allegato 1).

Art. 2

(Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dalla UE, dallo Stato e da altri soggetti)

1. Le entrate derivanti da contributi ed assegnazioni di fondi dallo Stato e le entrate per contributi dall'Unione Europea sono previste, per l'anno 2012, nei complessivi importi di euro 3.500.000,00 in termini di competenza e di euro 281.904.430,89 in termini di cassa, risultanti dalla sommatoria degli importi iscritti a fronte di ciascuna delle UPB comprese nel titolo II dello stato di previsione dell'entrata (Allegato 1).

Art. 3

(Entrate extra - tributarie)

1. Le entrate derivanti da rendite patrimoniali, da utili di gestione di enti o aziende regionali e le entrate diverse sono previste per l'anno 2012 nei complessivi importi di euro 41.631.683,64 in termini di competenza e di euro 202.918.476,05 in termini di cassa, risultanti dalla sommatoria degli importi iscritti a fronte di ciascuna delle UPB comprese nel titolo III dello stato di previsione dell'entrata (Allegato 1).

Testo modificato dalla Commissione**TITOLO I**
Approvazione
dello stato di previsione dell'entrata e
dello stato di previsione della spesa**Art. 1**

(Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali e di quote di esso devolute alla Regione)

1. Le entrate derivanti da tributi della Regione, dal gettito dei tributi erariali e di quote di essi devoluti alla Regione sono previste, per l'anno 2012, nei complessivi importi di euro ~~3.220.603.018,72~~ **3.221.292.996,78** in termini di competenza e di euro ~~5.011.067.224,40~~ **5.011.757.202,46** in termini di cassa, risultanti dalla sommatoria degli importi iscritti a fronte di ciascuna delle UPB comprese nel titolo I dello stato di previsione dell'entrata (Allegato 1).

Art. 2

(Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dalla UE, dallo Stato e da altri soggetti)

1. Le entrate derivanti da contributi ed assegnazioni di fondi dallo Stato e le entrate per contributi dall'Unione Europea sono previste, per l'anno 2012, nei complessivi importi di euro ~~3.500.000,00~~ **55.998.638,00** in termini di competenza e di euro ~~281.904.430,89~~ **334.403.068,89** in termini di cassa, risultanti dalla sommatoria degli importi iscritti a fronte di ciascuna delle UPB comprese nel titolo II dello stato di previsione dell'entrata (Allegato 1).

Art. 3

(Entrate extra - tributarie)

1. Le entrate derivanti da rendite patrimoniali, da utili di gestione di enti o aziende regionali e le entrate diverse sono previste per l'anno 2012 nei complessivi importi di euro ~~41.631.683,64~~ **43.131.683,64** in termini di competenza e di euro ~~202.918.476,05~~ **204.418.476,05** in termini di cassa, risultanti dalla sommatoria degli importi iscritti a fronte di ciascuna delle UPB comprese nel titolo III dello stato di previsione dell'entrata (Allegato 1).

Art. 4

(Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale)

1. Le entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e dal rimborso di crediti sono previste, per l'anno 2012, nei complessivi importi di euro 10.000.000,00 in termini di competenza e di euro 819.300.238,83 in termini di cassa, risultanti dalla sommatoria degli importi iscritti a fronte di ciascuna delle UPB comprese nel titolo IV dello stato di previsione delle entrate (Allegato 1).

Art. 5

(Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie)

1. Le entrate derivanti da mutui e prestiti e da ogni altra operazione creditizia sono previste, per l'anno 2012, nei complessivi importi di euro 415.782.277,46 in termini di competenza e di euro 226.288.426,92 in termini di cassa, risultanti dalla sommatoria degli importi iscritti a fronte di ciascuna delle UPB comprese nel titolo V dello stato di previsione dell'entrata (Allegato 1).

Art. 6

(Entrate per contabilità speciali)

1. Le entrate per contabilità speciali sono previste, per l'anno 2012, nei complessivi importi di euro 1.539.625.000,00 in termini di competenza e di euro 1.543.882.819,83 in termini di cassa, risultanti dalla sommatoria degli importi iscritti a fronte di ciascuno dei capitoli compresi nel titolo VI dello stato di previsione dell'entrata (Allegato 1).

Art. 7

(Stato di previsione dell'entrata)

1. E' approvato lo stato di previsione dell'entrata per l'anno 2012 nei complessivi importi di euro 5.231.141.979,82 in termini di competenza e di euro 8.085.361.616,92 in termini di cassa. (Allegato 1).

2. Sono autorizzati, secondo le leggi in vigore, l'accertamento e la riscossione dei tributi della Regione, la riscossione nei confronti dello Stato delle quote di tributi erariali attribuiti alla Regione Marche e il versamento, nella cassa della Regione, di ogni altra somma e provento dovuti per l'anno 2012, in relazione allo stato di previsione dell'entrata di cui al comma 1.

Art. 4

(Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale)

Identico

Art. 5

(Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie)

1. Le entrate derivanti da mutui e prestiti e da ogni altra operazione creditizia sono previste, per l'anno 2012, nei complessivi importi di euro ~~415.782.277,46~~ **416.822.277,46** in termini di competenza e di euro ~~226.288.426,92~~ **227.328.426,92** in termini di cassa, risultanti dalla sommatoria degli importi iscritti a fronte di ciascuna delle UPB comprese nel titolo V dello stato di previsione dell'entrata (Allegato 1).

Art. 6

(Entrate per contabilità speciali)

Identico

Art. 7

(Stato di previsione dell'entrata)

1. E' approvato lo stato di previsione dell'entrata per l'anno 2012 nei complessivi importi di euro ~~5.231.141.979,82~~ **5.286.870.595,88** in termini di competenza e di euro ~~8.085.361.616,92~~ **8.141.090.232,98** in termini di cassa. (Allegato 1).

2. Identico.

3. E' altresì autorizzata l'emanazione dei provvedimenti necessari per rendere esecutivi i ruoli dei proventi spettanti alla Regione Marche.

Art. 8

(Spese per assetto istituzionale e organizzativo)

1. L'ammontare degli stanziamenti di competenza per le spese inerenti l'"Assetto istituzionale e organizzativo", considerate nell'area d'intervento 1 dello stato di previsione della spesa, è determinato, per l'anno 2012, in complessivi euro 206.220.529,10 di cui euro 50.457.849,01 per spese di parte corrente ed euro 155.762.680,09 per spese in conto capitale ed è destinato agli interventi previsti dalle funzioni obiettivo all'interno dei vari settori organici e per i relativi importi, secondo le risultanze esposte nel riepilogo generale dello stato di previsione della spesa (Allegato 1).

2. L'ammontare degli stanziamenti di cassa per le spese di cui al comma 1 è determinato, per l'anno 2012, in complessivi euro 241.543.420,19.

Art. 9

(Spese per la programmazione e il bilancio)

1. L'ammontare degli stanziamenti di competenza per le spese inerenti la "Programmazione e il bilancio", considerate nell'area d'intervento 2 dello stato di previsione della spesa, è determinato per l'anno 2012 in complessivi euro 678.075.464,32 di cui euro 357.428.609,60 per spese di parte corrente ed euro 320.646.854,72 per spese in conto capitale ed è destinato ad interventi previsti dalle funzioni obiettivo all'interno dei settori organici e per i relativi importi secondo le risultanze esposte nel riepilogo generale dello stato di previsione della spesa (Allegato 1).

2. L'ammontare degli stanziamenti di cassa per le spese di cui al comma 1 è determinato, per l'anno 2012, in complessivi euro 857.834.804,91.

Art. 10

(Spese per lo sviluppo economico)

1. L'ammontare degli stanziamenti di competenza per spese inerenti lo "Sviluppo economico" considerate nell'area d'intervento 3 dello stato di previsione della spesa è determinato, per l'anno 2012, in complessivi euro 65.102.447,06 di cui euro 34.415.763,42 per

3. Identico

Art. 8

(Spese per assetto istituzionale e organizzativo)

1. L'ammontare degli stanziamenti di competenza per le spese inerenti l'"Assetto istituzionale e organizzativo", considerate nell'area d'intervento 1 dello stato di previsione della spesa, è determinato, per l'anno 2012, in complessivi euro ~~206.220.529,10~~ **206.608.099,10** di cui euro ~~50.457.849,01~~ **50.845.419,01** per spese di parte corrente ed euro 155.762.680,09 per spese in conto capitale ed è destinato agli interventi previsti dalle funzioni obiettivo all'interno dei vari settori organici e per i relativi importi, secondo le risultanze esposte nel riepilogo generale dello stato di previsione della spesa (Allegato 1).

2. L'ammontare degli stanziamenti di cassa per le spese di cui al comma 1 è determinato, per l'anno 2012, in complessivi euro ~~241.543.420,19~~ **241.930.990,19**.

Art. 9

(Spese per la programmazione e il bilancio)

1. L'ammontare degli stanziamenti di competenza per le spese inerenti la "Programmazione e il bilancio", considerate nell'area d'intervento 2 dello stato di previsione della spesa, è determinato per l'anno 2012 in complessivi euro ~~678.075.464,32~~ di cui euro ~~357.428.609,60~~ **676.082.070,65** di cui **euro 357.148.632,93** per spese di parte corrente ed euro ~~320.646.854,72~~ **318.933.437,72** per spese in conto capitale ed è destinato ad interventi previsti dalle funzioni obiettivo all'interno dei settori organici e per i relativi importi secondo le risultanze esposte nel riepilogo generale dello stato di previsione della spesa (Allegato 1).

2. L'ammontare degli stanziamenti di cassa per le spese di cui al comma 1 è determinato, per l'anno 2012, in complessivi euro ~~857.834.804,91~~ **855.841.411,24**.

Art. 10

(Spese per lo sviluppo economico)

1. L'ammontare degli stanziamenti di competenza per spese inerenti lo "Sviluppo economico" considerate nell'area d'intervento 3 dello stato di previsione della spesa è determinato, per l'anno 2012, in complessivi euro ~~65.102.447,06~~ **68.081.831,79** di cui euro

spese di parte corrente ed euro 30.686.683,64 per spese in conto capitale ed è destinato ad interventi previsti dalle funzioni obiettivo all'interno dei vari settori organici, per i relativi importi, secondo le risultanze esposte nel riepilogo generale dello stato di previsione della spesa (Allegato 1).

2. L'ammontare degli stanziamenti di cassa per le spese di cui al comma 1 è determinato, per l'anno 2012, in complessivi euro 207.304.490,33.

Art. 11

(Spese per il territorio e ambiente)

1. L'ammontare degli stanziamenti di competenza per spese inerenti il "Territorio e ambiente" considerate nell'area d'intervento 4 dello stato di previsione della spesa è determinato per l'anno 2012, in complessivi euro 136.058.283,43 di cui euro 112.571.730,00 per spese di parte corrente ed euro 23.486.553,43 per spese in conto capitale, ed è destinato ad interventi previsti dalle funzioni obiettivo all'interno dei vari settori organici e per i relativi importi, secondo le risultanze esposte nel riepilogo generale dello stato di previsione della spesa (Allegato 1).

2. L'ammontare degli stanziamenti di cassa per le spese di cui al comma 1 è determinato, per l'anno 2012, in complessivi euro 259.213.733,45.

Art. 12

(Spese per servizi alla persona ed alla comunità)

1. L'ammontare degli stanziamenti di competenza per le spese inerenti i "Servizi alla persona ed alla comunità" considerate nell'area d'intervento 5 dello stato di previsione della spesa è determinato, per l'anno 2012, in complessivi euro 3.210.608.415,45 di cui euro 3.207.802.938,36 per spese di parte corrente ed euro 2.805.477,09 per spese in conto capitale, ed è destinato ad interventi previsti dalle funzioni obiettivo all'interno dei vari settori organici, per i relativi importi, secondo le risultanze esposte nel riepilogo generale dello stato di previsione della spesa (Allegato 1).

2. L'ammontare degli stanziamenti di cassa per le spese di cui al comma 1 è determinato, per l'anno 2012 in complessivi euro 3.634.548.151,15.

~~34.415.763,42~~ **36.045.148,15** per spese di parte corrente ed euro ~~30.686.683,64~~ **32.036.683,64** per spese in conto capitale ed è destinato ad interventi previsti dalle funzioni obiettivo all'interno dei vari settori organici, per i relativi importi, secondo le risultanze esposte nel riepilogo generale dello stato di previsione della spesa (Allegato 1).

2. L'ammontare degli stanziamenti di cassa per le spese di cui al comma 1 è determinato, per l'anno 2012, in complessivi euro ~~207.304.490,33~~ **210.283.875,06**.

Art. 11

(Spese per il territorio e ambiente)

1. L'ammontare degli stanziamenti di competenza per spese inerenti il "Territorio e ambiente" considerate nell'area d'intervento 4 dello stato di previsione della spesa è determinato per l'anno 2012, in complessivi euro ~~136.058.283,43~~ **136.203.283,43** di cui euro ~~112.571.730,00~~ **112.591.730,00** per spese di parte corrente ed euro ~~23.486.553,43~~ **23.611.553,43** per spese in conto capitale, ed è destinato ad interventi previsti dalle funzioni obiettivo all'interno dei vari settori organici e per i relativi importi, secondo le risultanze esposte nel riepilogo generale dello stato di previsione della spesa (Allegato 1).

2. L'ammontare degli stanziamenti di cassa per le spese di cui al comma 1 è determinato, per l'anno 2012, in complessivi euro ~~259.213.733,45~~ **259.358.733,45**.

Art. 12

(Spese per servizi alla persona ed alla comunità)

1. L'ammontare degli stanziamenti di competenza per le spese inerenti i "Servizi alla persona ed alla comunità" considerate nell'area d'intervento 5 dello stato di previsione della spesa è determinato, per l'anno 2012, in complessivi euro ~~3.210.608.415,45~~ **3.264.818.470,45** di cui euro ~~3.207.802.938,36~~ **3.261.822.993,36** per spese di parte corrente ed euro ~~2.805.477,09~~ **2.995.477,09** per spese in conto capitale, ed è destinato ad interventi previsti dalle funzioni obiettivo all'interno dei vari settori organici, per i relativi importi, secondo le risultanze esposte nel riepilogo generale dello stato di previsione della spesa (Allegato 1).

2. L'ammontare degli stanziamenti di cassa per le spese di cui al comma 1 è determinato, per l'anno 2012 in complessivi euro ~~3.634.548.151,15~~ **3.688.758.206,15**.

Art. 13

(Spese per contabilità speciali)

1. Le spese per contabilità speciali considerate nell'area d'intervento 6 dello stato di previsione della spesa, sono previste, per l'anno 2012, nei complessivi importi di euro 1.539.625.000,00 in termini di competenza e di euro 2.875.568.847,46 in termini di cassa, secondo le risultanze esposte nel riepilogo generale dello stato di previsione della spesa (Allegato 1).

Art. 14

(Stato di previsione della spesa)

1. E' approvato in euro 5.835.690.139,36 in termini di competenza ed in euro 8.076.013.447,49 in termini di cassa, lo stato di previsione della spesa della Regione per l'anno finanziario 2012 annesso alla presente legge (Allegato 1).

2. E' autorizzata l'assunzione di impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza dello stato di previsione della spesa di cui al comma 1.

3. E' autorizzato il pagamento delle spese della Regione entro i limiti degli stanziamenti di cassa dello stato di previsione della spesa per l'anno 2012, in conformità alle disposizioni di cui alla legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione) ed a quelle contenute nella presente legge.

Art. 15

(Quadri generali riassuntivi delle previsioni di competenza)

1. Sono approvati i quadri generali riassuntivi delle previsioni di competenza del bilancio della Regione per l'anno 2012 annessi alla presente legge (Allegato 1).

Art. 16

(Quadri generali riassuntivi delle previsioni di cassa)

1. Sono approvati i quadri generali riassuntivi delle previsioni di cassa del bilancio della Regione per l'anno 2012 annessi alla presente legge (Allegato 1).

Art. 13

(Spese per contabilità speciali)

Identico

Art. 14

(Stato di previsione della spesa)

1. E' approvato in euro ~~5.835.690.139,36~~ **5.891.418.755,42** in termini di competenza ed in euro ~~8.076.013.447,49~~ **8.131.742.063,55** in termini di cassa, lo stato di previsione della spesa della Regione per l'anno finanziario 2012 annesso alla presente legge (Allegato 1).

2. Identico

3. Identico

Art. 15

(Quadri generali riassuntivi delle previsioni di competenza)

Identico

Art. 16

(Quadri generali riassuntivi delle previsioni di cassa)

Identico

TITOLO II

Determinazione delle entità dei fondi speciali; ricorso alle finanze straordinarie e relative modalità; assegnazioni specifiche.

Art. 17

(Fondo di riserva per le spese obbligatorie)

1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 20 della l.r. 31/2001, sono dichiarate obbligatorie le spese di cui all'elenco n. 1 "Spese dichiarate obbligatorie" allegato alla presente legge (Allegato 1).

2. Ai sensi del comma 6 dell'articolo 20 della medesima l.r. 31/2001, l'ammontare del fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine è stabilito, per l'anno 2012, in euro 3.000.000,00 iscritto a carico della UPB 2.08.03 dello stato di previsione della spesa.

Art. 18

(Fondo di riserva per le spese impreviste)

1. Ai sensi del comma 4 dell'articolo 21 della l.r. 31/2001, l'ammontare del fondo di riserva per le spese impreviste è stabilito, per l'anno 2012, in euro 1.000.000,00 iscritto a carico dell'UPB 2.08.04 dello stato di previsione della spesa.

Art. 19

(Fondo di riserva di cassa)

1. Ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'articolo 22 della l.r. 31/2001, il fondo di riserva di cassa è stabilito, per l'anno 2012, in euro 400.000.000,00 iscritto a carico dell'UPB 2.08.05 dello stato di previsione della spesa.

Art. 20

(Equilibrio tra entrate e spese del bilancio per l'anno 2012)

1. Per assicurare l'equilibrio fra il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno ed il totale delle entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio 2012, quale risulta dalla comparazione dei quadri dimostrativi n.1 e n.2, allegati alla presente legge (Allegato 1), è autorizzata, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della l.r. 31/2001, la contrazione di mutui o prestiti obbligazionari per un importo complessivo di euro 42.386.245,71 con le modalità ed alle condizioni di cui all'articolo 22.

2. Il ricavato dei mutui e prestiti di cui al comma 1 è iscritto all'UPB 5.01.01 dello stato di previsione dell'entrata.

TITOLO II

Determinazione delle entità dei fondi speciali; ricorso alle finanze straordinarie e relative modalità; assegnazioni specifiche.

Art. 17

(Fondo di riserva per le spese obbligatorie)

1. Identico

2. Ai sensi del comma 6 dell'articolo 20 della medesima l.r. 31/2001, l'ammontare del fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine è stabilito, per l'anno 2012, in euro ~~3.000.000,00~~ **2.652.430,00** iscritto a carico della UPB 2.08.03 dello stato di previsione della spesa.

Art. 18

(Fondo di riserva per le spese impreviste)

Identico**Art. 19**

(Fondo di riserva di cassa)

Identico**Art. 20**

(Equilibrio tra entrate e spese del bilancio per l'anno 2012)

1. Per assicurare l'equilibrio fra il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno ed il totale delle entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio 2012, quale risulta dalla comparazione dei quadri dimostrativi n.1 e n.2, allegati alla presente legge (Allegato 1), è autorizzata, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della l.r. 31/2001, la contrazione di mutui o prestiti obbligazionari per un importo complessivo di euro ~~42.386.245,71~~ **43.426.245,71** con le modalità ed alle condizioni di cui all'articolo 22.

2. Identico

Art. 21

(Rinnovo delle autorizzazioni alla contrazione dei mutui già autorizzati negli anni precedenti)

1. Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 31, comma 8, della l.r. 31/2001, sono rinnovate le autorizzazioni alla contrazione dei seguenti mutui:

- a) per la copertura del disavanzo del bilancio dell'anno 2005 nell'importo di euro 38.732.694,17;
- b) per la copertura del disavanzo del bilancio dell'anno 2006 nell'importo di euro 55.031.099,87;
- c) per la copertura del disavanzo del bilancio dell'anno 2007 nell'importo di euro 52.609.920,61;
- d) per la copertura del disavanzo del bilancio dell'anno 2008 nell'importo di euro 63.277.103,85;
- e) per la copertura del disavanzo del bilancio dell'anno 2009 nell'importo di euro 53.434.336,40;
- f) per la copertura del disavanzo del bilancio dell'anno 2010 nell'importo di euro 51.263.081,70;
- g) per la copertura del disavanzo del bilancio dell'anno 2011 nell'importo di euro 34.047.795,15;
- h) per la copertura del programma di investimento delle aziende unità sanitari e locali e delle aziende ospedaliere delle Marche, per l'anno 2002, ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 25 novembre 2002, n. 25 (Assestamento del bilancio per l'anno 2002), nell'importo di euro 25.000.000,00.

2. Il ricavato dei mutui di cui al comma 1 è imputato alla UPB 5.01.01 dello stato di previsione dell'entrata.

Art. 22

(Modalità e condizioni per la contrazione dei mutui autorizzati e per l'emissione di buoni obbligazionari regionali)

1. Ai sensi dell'articolo 31 della l.r. 31/2001, la Giunta Regionale è autorizzata a provvedere alla contrazione di mutui passivi, all'emissione di Buoni obbligazionari regionali (BOR) e/o al ricorso a nuove forme di finanziamento similari sul mercato internazionale dei capitali per il perseguimento delle finalità di cui agli articoli 20 e 21, fino all'importo massimo di euro 415.782.277,46 con le limitazioni di durata e le modalità previste dall'articolo 62, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizza-

Art. 21

(Rinnovo delle autorizzazioni alla contrazione dei mutui già autorizzati negli anni precedenti)

Identico

Art. 22

(Modalità e condizioni per la contrazione dei mutui autorizzati e per l'emissione di buoni obbligazionari regionali)

1. Identico

zione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133.

2. Il pagamento degli oneri di ammortamento derivanti dall'utilizzo delle forme di finanziamento di cui al comma 1 è garantito mediante l'iscrizione, nel bilancio regionale di ciascun anno, delle somme occorrenti per il periodo stabilito.

3. Le spese di cui al comma 2 sono dichiarate obbligatorie. Con decreto del dirigente del servizio bilancio, da pubblicarsi nel b.u.r. entro dieci giorni e da trasmettere all'Assemblea legislativa regionale entro gli stessi termini, è modificata compensativamente l'entità degli stanziamenti di competenza e di cassa delle UPB dello stato di previsione della spesa relativi agli oneri di ammortamento di cui al comma 2.

4. Fermo restando il limite stabilito dall'articolo 31, comma 5, della l.r. 31/2001 del 25 per cento, la Giunta regionale può provvedere a ristrutturare l'esistente debito, sia per la parte capitale sia per la parte interessi, ricorrendo:

- a) all'impiego di strumenti derivati in uso sui mercati finanziari;
- b) all'estinzione anticipata del debito in essere e degli eventuali contratti derivati ad esso associati;
- c) alla rinegoziazione, sostituzione, conversione in mutui e/o titoli di debito o comunque ristrutturazione, in qualunque forma tecnica in uso nei mercati.

La Giunta regionale dovrà specificare la scadenza massima dei nuovi mutui e/o titoli di debito, che in ogni caso non potrà eccedere i trenta anni a partire dalla data di efficacia della rinegoziazione, sostituzione, conversione o ristrutturazione. In relazione a tali operazioni, la Giunta regionale è anche autorizzata a rinegoziare, modificare, estinguere e/o novare gli eventuali contratti derivati collegati al debito in essere, anche mediante operazioni, che annullino, in tutto o in parte, gli effetti finanziari delle operazioni derivate in essere. Eventuali oneri di ristrutturazione o rinvenenti dall'anticipata estinzione del debito in essere potranno essere riassorbiti nei nuovi mutui e/o titoli di debito, ovvero insieme agli oneri dei contratti derivati ad esso associati pagati a valere sugli accantonamenti effettuati sulla base di contratti derivati per l'ammortamento del debito ovvero riassorbiti in nuove operazioni derivate. La valutazione di convenienza economica ai sensi dell'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge finanziaria 2002) è preliminare all'adozione degli atti di emissione obbligazionaria o rinegoziazione dei mutui.

2. Identico

3. Identico

~~4. Fermo restando il limite stabilito dall'articolo 31, comma 5, della l.r. 31/2001 del 25 per cento~~ **Fermo restando il limite percentuale stabilito dall'articolo 31, comma 5, della l.r. 31/2001**, la Giunta regionale può provvedere a ristrutturare l'esistente debito, sia per la parte capitale sia per la parte interessi, ricorrendo:

a) **Identica**

b) **Identica**

c) **Identica**

La Giunta regionale dovrà specificare la scadenza massima dei nuovi mutui e/o titoli di debito, che in ogni caso non potrà eccedere i trenta anni a partire dalla data di efficacia della rinegoziazione, sostituzione, conversione o ristrutturazione. In relazione a tali operazioni, la Giunta regionale è anche autorizzata a rinegoziare, modificare, estinguere e/o novare gli eventuali contratti derivati collegati al debito in essere, anche mediante operazioni, che annullino, in tutto o in parte, gli effetti finanziari delle operazioni derivate in essere. Eventuali oneri di ristrutturazione o rinvenenti dall'anticipata estinzione del debito in essere potranno essere riassorbiti nei nuovi mutui e/o titoli di debito, ovvero insieme agli oneri dei contratti derivati ad esso associati pagati a valere sugli accantonamenti effettuati sulla base di contratti derivati per l'ammortamento del debito ovvero riassorbiti in nuove operazioni derivate. La valutazione di convenienza economica ai sensi dell'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge finanziaria 2002) è preliminare all'adozione degli atti di emissione obbligazionaria o rinegoziazione dei mutui.

5. Le eventuali economie rinvenenti dalle operazioni riguardanti il debito rappresentato dal Bramante Bond, di cui alle UPB 20808 e 20814, sono prudentemente vincolate fino al termine delle operazioni di ristrutturazione.

TITOLO III Disposizioni diverse

Art. 23

(Oneri di revisione dei prezzi contrattuali)

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione delle leggi 9 maggio 1950, n. 329, 23 ottobre 1963, n. 1.481, 19 febbraio 1970, n. 76 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti la revisione dei prezzi contrattuali, si provvede, per l'anno 2012, nel modo che segue:

- a) per le opere manutentorie a carico degli stanziamenti dei correlati capitoli di parte corrente dello stato di previsione della spesa;
- b) per le nuove opere, nonché per il completamento, l'ampliamento, l'ammodernamento e l'adattamento delle opere già esistenti, a carico degli stanziamenti corrispondenti alle specifiche leggi di autorizzazione delle rispettive spese.

Art. 24

(Iscrizione in bilancio di stanziamenti per scopi particolari)

1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 29, comma 1, della l.r. 31/2001, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare al bilancio per l'anno 2012, mediante atti deliberativi da trasmettere all'Assemblea legislativa regionale entro dieci giorni dalla loro adozione, le variazioni occorrenti per l'iscrizione delle entrate derivanti da assegnazioni di fondi dallo Stato vincolati a scopi specifici e per la iscrizione

5. Identico

Art. 22 bis

(Impiego delle risorse assegnate con vincolo di destinazione)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 3 della l.r. 31/2001, le somme assegnate alla Regione Marche dallo Stato, stimate, per l'anno 2012, negli importi indicati nel prospetto 2 "Assegnazioni finalizzate" ed iscritte a carico delle UPB dello stato di previsione dell'entrata, sono impiegate per le finalità di cui alla denominazione delle UPB dello stato di previsione della spesa secondo le corrispondenze risultanti dal medesimo prospetto.

TITOLO III Disposizioni diverse

Art. 23

(Oneri di revisione dei prezzi contrattuali)

Identico

Art. 24

(Iscrizione in bilancio di stanziamenti per scopi particolari)

Identico

delle relative spese, quando queste sono tassativamente regolate dalle leggi statali o regionali, nonché per le relative eventuali variazioni integrative, riduttive, modificative.

2. Con le stesse modalità indicate nel comma 1 sono apportate al bilancio le variazioni occorrenti per l'iscrizione delle entrate derivanti da assegnazioni di fondi dall'Unione Europea, da enti e da soggetti terzi, nonché per la iscrizione delle relative spese.

Art. 25
(*Variazioni di bilancio*)

1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 29, comma 3, della l.r. 31/2001, la Giunta regionale è autorizzata ad effettuare, mediante atti deliberativi da trasmettere all'Assemblea legislativa regionale entro dieci giorni dalla loro adozione, le variazioni compensative, all'interno della medesima classificazione economica, tra UPB strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione obiettivo o di uno stesso programma o progetto.

2. Con le stesse modalità la Giunta regionale è autorizzata ad effettuare variazioni compensative anche tra UPB diverse qualora le variazioni stesse siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

Art. 26
(*Semplificazioni procedurali*)

1. Le somme dovute in virtù di sentenze, giroconti e regolazioni contabili sono liquidate anche in carenza dei correlativi stanziamenti.

2. Con provvedimento del dirigente del servizio bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie è stabilita la corrispondenza degli accertamenti-pagamenti mediante adeguamento dei relativi stanziamenti di competenza e di cassa, in applicazione del comma 8 dell'articolo 48 della l.r. 31/2001.

3. Ai fini di una più efficiente gestione di cassa, la Giunta regionale è autorizzata ad effettuare variazioni compensative tra gli stanziamenti di cassa dei capitoli riportati nello stato di previsione della spesa del bilancio.

4. Per l'esercizio finanziario 2012, le somme dei residui passivi determinate ai sensi dell'articolo 58 della l.r. 31/2001 possono essere trasportate nei capitoli anche non corrispondenti, del bilancio dell'esercizio successivamente nella misura necessaria a consentire il corretto utilizzo ai fini SIOPE.

Art. 25
(*Variazioni di bilancio*)

Identico

Art. 26
(*Semplificazioni procedurali*)

Identico

Art. 27

(Recupero disponibilità finanziarie)

1. Le economie di spesa provenienti dai residui perenti, ancorché derivanti da impegni su stanziamenti finanziati con risorse destinate a scopi particolari, affluiscono tra le disponibilità concorrenti alla determinazione dell'avanzo libero se inferiori ad euro 2.582,28.

Art. 28

(Adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014)

1. E' adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 della l.r. 31/2001, il bilancio pluriennale per il triennio 2012 - 2014 annesso alla presente legge (Allegato 1 – Bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014).

Art. 29

(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Art. 27

(Recupero disponibilità finanziarie)

Identico

Art. 28

(Adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014)

Identico

Art. 29

(Dichiarazione d'urgenza)

Identico

**RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012
E PLURIENNALE 2012-2014**

**IDENTICA ALLA RELAZIONE PRESENTATA DALLA GIUNTA
REGIONALE**

**L'ALLEGATO 1 E' MODIFICATO IN RELAZIONE ALLE
MODIFICHE APPROVATE NELLA PROPOSTA DI LEGGE
REGIONALE N. 159 (FINANZIARIA 2012)**

TESTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE

PROSPETTO 2

ASSEGNAZIONI FINALIZZATE
(ART. 19, COMMA 3, L.R. 31/2011)

UPB ENTRATA	DESCRIZIONE UPB	IMPORTO UPB
nuova UPB 20121	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER FONDO SANITARIO VINCOLATO	48.368.638,00
nuova UPB 20123	TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI PER SANITA'	4.100.000,00
20301	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI	30.000,00

UPB SPESA	DESCRIZIONE UPB	IMPORTO UPB
nuova UPB 52824	FONDO SANITARIO VINCOLATO DA TRASFERIRE AGLI ENTI DEL SSR	48.368.638,00
nuova UPB 52825	ULTERIORI TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR	4.100.000,00
52907	SOSTEGNO ALLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI E DIRITTO ALLO STUDIO	30.000,00